Scritto da Red.
Domenica 05 Marzo 2017 10:35



GUARDIA LOMBARDI – Detenzione illecita di un esemplare vivo di un mammifero (specie cinghiale) che possa costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica: questo è quanto emerso all'esito di un controllo effettuato dai carabinieri della stazione forestale di Sant'Angelo dei Lombardi.

Nell'ambito di mirati servizi in materia di antibracconaggio, volti all'individuazione di detenzione illegale di fauna protetta, i militari hanno rinvenuto in un recinto privato di Guardia Lombardi un cinghiale femmina allevato illegalmente perché in assenza di documentazione attestante la provenienza. L'autorità giudiziaria, nel convalidare il sequestro dell'animale, indicava quale reato quello contemplato dall'art. 2 della legge 150/1992 che, in particolare, sanziona chi detiene mammiferi appartenenti a specie pericolose per l'ordine e la pubblica e privata incolumità, come appunto sono considerati i cinghiali.

Al riguardo si segnala come il fenomeno della proliferazione dei cinghiali anche in Irpinia sia in aumento, sollevando notevoli problematiche e non ultime quelle connesse proprio all'ordine ed alla sicurezza pubblica. L'attività posta in essere – si legge in un comunicato – si inserisce in una vasta campagna mirata di controlli preventivi intrapresi su scala provinciale dal gruppo Carabinieri Forestale di Avellino in materia di antibracconaggio ed inquadrata nello specifico in una più ampia operazione denominata "Thunderbird", avente portata internazionale, finalizzata a contrastare l'introduzione illecita di fauna a fini commerciali.

Alla luce delle evidenze emerse per l'anziano detentore scattava la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino.